



# CITTÀ DI BAGHERIA

Provincia di Palermo

## COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.10 del Registro DATA: 09/02/2015	<b>OGGETTO:</b> Adesione alla mobilitazione indetta dall'Anci Sicilia per protestare contro la gravissima situazione economica e finanziaria dei Comuni Siciliani.
---------------------------------------	--

L'anno duemilaquindici, il giorno nove del mese di febbraio, dalle ore 18:00, nel Palazzo di Città, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria ed urgente per trattare l'argomento posto all'ordine del giorno di cui alla determinazione del Presidente del Consiglio comunale n. 98/Pres. del 5 febbraio 2015, ritualmente notificata a tutti i Consiglieri Comunali.

Consiglieri assegnati al Comune n° 30  
Consiglieri in carica n° 30

All'appello nominale risulta quanto segue:

N.ro	CONSIGLIERI	Pres.	Ass.	N.ro	CONSIGLIERI	Pres.	Ass.
1	TRIPOLI FILIPPO MARIA	X		16	GIAMMARRESI GIUSEPPE	X	
2	AIELLO PIETRO		X	17	SCARDINA VALENTINA	X	
3	DI STEFANO DOMENICO	X		18	VELLA MADDALENA		X
4	MAGGIORE MARIA LAURA	X		19	AIELLO ALBA ELENA	X	
4	AMOROSO PAOLO	X		20	CIRANO MASSIMO	X	
6	RIZZO MICHELE	X		21	CHIELLO GIUSEPPINA	X	
7	TORNATORE EMANUELE		X	22	AIELLO ROMINA	X	
8	ALPI ANNIBALE		X	23	FINOCCHIARO CAMILLO		X
9	GARGANO CARMELO	X		24	VENTIMIGLIA MARIANO		X
10	LO GALBO MAURIZIO	X		25	CASTELLI FILIPPO	X	
11	D'AGATI BIAGIO	X		26	D'ANNA FRANCESCO	X	
12	BARONE ANGELO	X		27	GIULIANA SERGIO	X	
13	GIAMMANCO ROSARIO		X	28	BELLANTE VINCENZO	X	
14	CLEMENTE CLAUDIA		X	29	BAIAMONTE GAETANO	X	

Consiglieri presenti n. 22

Consiglieri assenti n.8

- § Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la Presidenza Lo Galbo Maurizio.
- § Partecipa il Segretario generale, dott. Eugenio Alessi.

**OGGETTO:** adesione alla mobilitazione indetta dall'Anci Sicilia per protestare contro la gravissima situazione economica e finanziaria dei Comuni siciliani.

**PREMESSO CHE**

i Comuni siciliani stanno attraversando una fase di difficoltà di natura economica e finanziaria senza precedenti;

il numero di Enti (anche di consistente dimensione demografica) che stanno dichiarando il dissesto finanziario sta crescendo in maniera esponenziale, trasformando in ordinario un fenomeno che la normativa immaginava come eccezionale;

già il 5 maggio 2014, come titolo dell'Assemblea annuale dell'Anci Sicilia era stato scelto simbolicamente: *"I Comuni siciliani in dissesto tra riforme mancate ed il baratro finanziario"*;

in occasione del giudizio di parificazione del Bilancio della Regione Siciliana (3 luglio 2014) la Corte dei Conti - Sezione Sicilia evidenziava il "preoccupante peggioramento della finanza locale, imputabile principalmente alla progressiva e consistente riduzione dei trasferimenti di provenienza statale e regionale";

da ultimo, la Corte dei Conti con la Delibera 29/2014 ha affermato con chiarezza che alle Autonomie locali è stato chiesto "uno sforzo di risanamento non proporzionato all'entità delle risorse gestibili dalle stesse a vantaggio degli altri comparti amministrativi";

i Governi nazionali e regionali che, a prescindere del colore politico, si sono succeduti negli ultimi anni hanno in parte "scaricato" di fatto le difficoltà finanziarie del Paese sul Sistema degli Enti Locali;

si è determinato un eccessivo aumento delle aliquote dei tributi locali e del complessivo livello di pressione fiscale (IMU, TARI e TASI) che rende ancora più problematica la tenuta minima del rapporto tra Amministrazioni e cittadini, innescando forti tensioni sociali;

tale stato di cose per i Comuni della Sicilia è aggravato dalle generali condizioni strutturali del Mezzogiorno caratterizzate dalla scarsa capacità fiscale dei Territori ed, in particolare, dalla mancata attuazione per la Regione Siciliana del Federalismo Fiscale (Legge n. 42 del 2009);

nell'erogazione dei trasferimenti della Regione agli Enti locali si registrano sistematici ed intollerabili ritardi (nello specifico si attendono ancora le risorse relative al 2014);

che tali ritardi obbligano i Comuni ad un continuo ricorso alle anticipazioni di tesoreria (con il conseguente ulteriore aggravio per il bilanci), producono gravi effetti anche con riferimento alle sanzioni derivanti dal mancato rispetto della normativa nazionale in ordine ai tempi dei pagamenti della P.A. (D.L.vo 9 novembre 2012, n. 192) ed, in taluni casi, hanno determinato insanabili conseguenze con riferimento al rispetto del Patto di Stabilità;

in relazione all'IMU sui terreni agricoli sia il Decreto Ministeriale n. 66 del 28 novembre 2014 sia il successivo Decreto Legge n. 4 del 24 gennaio 2015 nel rimodulare l'assoggettamento all'imposta dei terreni agricoli hanno determinato una drastica riduzione del Fondo di solidarietà nazionale;

**CONSIDERATO CHE**

tale situazione rappresenta il sintomo evidente di una profonda crisi del sistema delle Autonomie locali ed ha come suo più grave effetto quello di determinare l'impossibilità di potere offrire servizi efficienti ai cittadini;

tale crisi è senza dubbio anche il risultato della progressiva e drastica riduzione dei trasferimenti statali e regionali agli Enti locali, cui si è assistito negli ultimi anni;

l'assenza di un confronto istituzionale tra i diversi livelli istituzionali che si è registrata negli ultimi mesi ha drammaticamente confermato il disinteresse del Governo per i Comuni siciliani;

la confusione che si è generata sul piano giuridico ed amministrativo rischia di trasformare il senso di responsabilità dei Comuni e degli amministratori in una complicità ad un percorso che finirà con il far pesare sempre più ai cittadini e alle cittadine questo stato di cose;

le denunce dell'Anci relative ad una politica di tagli eccessivi nei confronti degli Enti Locali trovano oggi conferma autorevole nelle posizioni espresse dalla Corte dei Conti;

per quanto concerne l'IMU sui terreni agricoli, quella del Governo nazionale ha rappresentato una decisione improvvisa che ha fortemente penalizzato i Comuni parzialmente montani e, soprattutto, quelli a forte vocazione agricola;

con tale operazione si stanno sottovalutando le gravi ricadute che una tale tassazione avrà sul valore dei terreni;

si è trattato di una decisione resa operativa a bilanci ormai chiusi, con una conseguente evidente violazione del principio dell'irretroattività delle norme e della autonomia dei Comuni;

tale scelta costringe gli Amministratori a dovere chiedere ai cittadini il pagamento, entro il 10 febbraio 2015, di una ennesima tassa (last minute) peraltro riferita al 2014;  
gli effetti virtuosi e positivi che deriveranno nel medio periodo dalla immediata applicazione dei principi previsti dalla armonizzazione dei sistemi contabili della P.A. (Decreti Legislativi 118/2011 e 126/2014), non fanno venir meno una assoluta mancanza di attenzione circa gli effetti nefasti che si concretizzeranno in capo a tutti i Comuni siciliani in occasione della predisposizione dei bilanci di previsione 2015, con insostenibili ulteriori tagli ai servizi essenziali;  
gli Enti locali sono disponibili a continuare a dare il loro contributo al risanamento della finanza pubblica a condizione che tale contributo sia omogeneo tra i diversi livelli istituzionali;  
da tempo viene invocato un approccio globale rispetto al tema della gestione del sistema integrato dei rifiuti che possa prevalere sull'attuale quadro frammentato fondato sulla logica dell'emergenza che favorisce interessi particolari a discapito della tutela dell'ambiente e di un incremento dei livelli di raccolta differenziata;  
che manca una progettualità partecipata dei Fondi europei 2014-2020;  
che sono all'ordine del giorno episodi di violenza e minacce ad amministratori comunali da parte di cittadini esasperati dall'aumento delle imposte locali e dalla riduzione dei servizi sociali a condizioni da terzo mondo;  
si condivide la proposta dell'Anci Sicilia di proseguire con azioni simboliche di protesta tendenti a favorire una corretta comunicazione con i cittadini e, allo stesso tempo, di chiedere al Governo nazionale e regionale una inversione di tendenza nelle politiche rivolte agli Enti Locali;

#### RITENUTO CHE

non siano accettabili le mistificazioni relative al numero degli amministratori comunali ed alle loro indennità, anche in considerazione dei rischi che essi corrono sotto il profilo della incolumità fisica;

la speciale Autonomia di cui gode la Sicilia, negli ultimi anni, è stata fortemente mortificata da scelte nazionali relative a Comuni e Mezzogiorno;

#### IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

- di aderire alla mobilitazione indetta dall'Anci Sicilia, partecipando alle prossime azioni di protesta e di comunicazione rivolte ai cittadini;
- di chiedere la costituzione di un Tavolo permanente di concertazione tra Stato, Regione Siciliana e Comuni dell'Isola per affrontare la grave crisi Finanziaria;
- di chiedere al Governo nazionale:
  - la modifica della norma che ha rivisto il regime di esenzioni dall'IMU terreni agricoli, con particolare riferimento all'imposta relativa al 2014;
  - un contenimento dei tagli a valere sul Fondo di Solidarietà nazionale;
  - di rendere più flessibili le regole relative al Patto di stabilità anche al fine di favorire, laddove possibile, le spese per investimenti;
  - di prevedere misure che, anche in relazione all'attuazione dell'armonizzazione contabile dei bilanci, possano far fronte al crescente fenomeno di Comuni che dichiarano il dissesto finanziario;
  - di rivedere la norma che ha previsto il definanziamento dei Fondi PAC;
- di chiedere al Governo regionale:
  - di erogare tempestivamente agli Enti locali le risorse relative al 2014 e di mantenere inalterato il livello dei trasferimenti per il 2015;
  - di avviare, di concerto con l'Anci Sicilia, una effettiva riorganizzazione del Governo del territorio che consenta di dar vita ai Liberi Consorzi di Comuni ed alle tre Città metropolitane, uscendo dalla prolungata impasse relativa ai commissariamenti delle ex Province;
  - di avviare un percorso istituzionale di concertazione che consenta di trovare una soluzione definitiva alle problematiche che riguardano il sistema integrato dei rifiuti e delle acque, facendo uscire la Sicilia da una condizione di sottosviluppo;
- di trasmettere copia della presente deliberazione all'Anci Sicilia, al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Presidente della Regione siciliana.

Il Sindaco  
f.to Patrizio Cinque



## Verbale della seduta

Seduta straordinaria ed urgente del Consiglio comunale;

-Adunanza Pubblica;

-Partecipa il Segretario generale del Comune, dott. Eugenio Alessi;

-Si dà atto del numero dei presenti per cui si dichiara valida la seduta ai sensi dell'art. 49 dell'O.R.E.LL. approvato con legge regionale n. 16/63;

Designati in qualità di scrutatori i consiglieri:

- Bellante Vincenzo
- Cirano Massimo
- Di Stefano Domenico

Giusta deliberazione n°9 del 09/02/2015

Per l'Amministrazione, è presente l'assessore Maggiore Maria Laura.

Entrano i consiglieri Aiello Pietro e Finocchiaro (presenti VENTIQUATTRO).  
Entra il Sindaco ore 18,36.

Il Presidente f.f., passa alla trattazione del punto n. 2 posto all'ordine del giorno avente ad oggetto: "**Adesione alla mobilitazione indetta dall'Anci Sicilia per protestare contro la gravissima situazione economica e finanziaria dei Comuni siciliani**".

Indi dà lettura della proposta deliberativa nel testo sopra riportato e apre il dibattito, concede la deroga ed invita i consiglieri ad iscriversi.

Il Presidente f.f., informa l'aula su quanto deciso al Consiglio Regionale dell'Anci lo scorso 21 gennaio, e cioè di indire un'azione di protesta per manifestare sui tagli ai servizi essenziali fatti a tutti gli Enti Locali siciliani, con segni tangibili quali: bandiere della Regione Sicilia a mezz'asta, luci spente per 5 minuti dalle 19,00 alle 19,05 di tutti gli uffici comunali, per manifestare il disagio e fare vedere la compattezza di tutti i comuni siciliani ed infine la proposta avanzata dall'Anci è stata quella di convocare il 9 febbraio contemporaneamente, una seduta consiliare, con i 390 comuni siciliani, per mostrare il disappunto su ulteriori tagli. Informa, che è stata introdotta una nuova tassa sui terreni agricoli, terreni che molto spesso neppure coltivati ma che comunque l'Anci si sta attivando per cercare almeno di ammorbidire tale tassa. Riassume l'operato svolto dall'Anci Sicilia Giovani, sul peso in termini di spesa dei comuni evidenziando che gli stessi non sono certo il peso maggiore e rileva la riduzione dei trasferimenti ai Comuni. Prosegue leggendo...

Escono i consiglieri Baiamonte e Gargano (presenti VENTIDUE).

Consigliere Tripoli: desidera sapere qual'è la posizione dell'Amministrazione e l'interlocuzione che la stessa ha avuto in passato con L'Anci Sicilia, con gli altri comuni ed in particolare con la Regione Sicilia.

Il Presidente f.f.: invita il Sindaco e l'Assessore ad illustrare l'iter compiuto con l'Anci Sicilia.

Sindaco: Sostiene che la posizione dell'Amministrazione è chiara, in quanto lo stesso è stato promotore di questa delibera in Consiglio comunale. Evidenzia le gravi difficoltà che vivono in questo momento gli Enti Locali, dal punto di vista finanziario a causa dei tagli. Informa, che Anci Sicilia non è l'unico tavolo di confronto aperto dai sindaci e che lo stesso ha intrapreso insieme alla maggior parte dei comuni della provincia di Palermo, un altro tavolo di confronto,

denominato *Patto di Ventimiglia*, dove si è tentato di trovare delle soluzioni, per risolvere alcuni problemi ( sistema idrico integrato e soluzioni per il problema rifiuti) facendosi inoltre, portavoce nei tavoli regionali e confrontandosi personalmente con il Presidente Crocetta e gli assessori, ma si rammarica del fatto che il Presidente purtroppo è rimasto sordo a tali richieste.

Si dispiace, su quello che si dice del secondo assessore al bilancio inviato da Roma in Sicilia, il dott. Baccei il quale asserisce chiaramente, "*chiudete i battenti perché la Sicilia è fallita*", non sa se le cifre sono reali ma se così fosse si parla di una Sicilia in default, che scatenerà un effetto domino. Ritiene che le compagini politiche debbano confrontarsi e ciascuno per la propria parte farsi portavoce degli EE.LL. ed avviare una serie di proteste nelle sedi opportune che facciano sentire al governo regionale e nazionale, l'importanza del confronto; lo stesso auspica che facciano da stimolo su provvedimenti come la VAS, (Valutazione Ambientale Strategica), poiché il Comune di Bagheria assieme ad altri, aspetta da tempo da parte del Dipartimento Ambiente tale strumento che fino adesso è stato rilasciato solo al Comune di Gela. Pensa che non ci sia la volontà politica a fornire ai Comuni tale strumento e pertanto il Comune di Bagheria promuoverà un'azione contro la Regione Sicilia.

Inoltre, sottolinea che il Parlamento, il Governo nazionale si sta accanendo contro l'anello debole del sistema, operando tagli agli Enti Locali, senza fare alcuno sforzo in tal senso.

*Escono i consiglieri D'Agati ed Amoroso (presenti VENTI).*

Prosegue il Sindaco il quale sostiene che la protesta non debba limitarsi all'approvazione dell'atto stesso quanto ad altre forme di protesta. Sostiene inoltre che si potrebbero aprire scenari inquietanti sia per i Comuni nonché per la Regione Sicilia e quest'ultima si potrebbe ritrovare impossibilitata a pagare i dipendenti regionali, forestali, PIP, ASU, contrattisti, etc.... per circa duecentomila persone. Pensa che ci si prepari ad una rivolta sociale mai vista. Si augura che, la discussione si orienti verso forme di proposte e proteste nei confronti del governo regionale e nazionale per far sentire la voce del Comune di Bagheria e degli altri comuni che si uniscono ad ANCI SICILIA.

*Entrano i consiglieri Gargano, Baiamonte e D'Agati ed esce il consigliere Maggiore Marco (presenti VENTIDUE).*

Il Presidente f.f.: Porta i saluti da parte del *Presidente* dell'Anci Sicilia, Orlando a tutta l'aula consiliare, e dal Segretario Generale l'avv. Albano, ringraziando l'Amministrazione per l'incarico assunto e cioè di portare avanti questa protesta.

*Entra il Presidente Clemente Claudia che assume la Presidenza (presenti VENTITRE').*

Consigliere Castelli: Desidera portare un contributo professionale, a questa delibera, asserisce che per temperamento e indole preferisce cercare soluzioni. Sostiene che è fondamentale porre in essere procedimenti efficienti ed efficaci e ricorda all'aula di avere proposto una mozione sull'Energy Manager, votato positivamente dall'aula e che potrebbe ridurre notevolmente le spese importanti che questo Ente spende per i costi di energia. Propone perciò, che l'Anci si faccia parte attiva perché si intraprenda un percorso virtuoso come già hanno fatto tre Comuni acquisendo l'ISO 50.000.01(certificazione dei sistemi di gestione per l'energia), diventando l'eccellenza energetica dell'Italia. Sostiene, infine che ogni anno con questo tipo di certificazione vengono risparmiate risorse, si chiede, il perché non ambire a questi risultati; se questa certificazione, libera risorse magari non si risolve il problema del Comune di Bagheria ma forse potrà essere meno in difficoltà di altri comuni che non hanno fatto scelte virtuose.

Consigliere Tripoli: Ringrazia il consigliere Lo Galbo in qualità di Presidente dell'Anci Giovani per il contributo che offre agli Enti Locali attraverso l'Anci. Pensa che questa delibera servi solo ad attaccare le Amministrazioni con cui ci si interfaccia e pone il proprio disappunto sull'operato del governo Crocetta e di quei partiti che lo sostengono in quanto stanno amministrando male. Sostiene che la delibera di che trattasi, addebiti alla Regione siciliana delle responsabilità per la mancanza di servizi che gli EE.LL. non riescono a garantire; ricorda che dal 2006 ad oggi le risorse emanate dalla Regione e dallo Stato sono diminuite ed a farne le spese sono i cittadini con i tagli dei servizi. Chiede al Presidente dell'Anci di poter emendare questa delibera, così a suo dire anche le Amministrazioni locali, in questo caso il Comune di

Bagheria, si assumano la responsabilità nella gestione delle poche risorse esistenti. Ritiene dovere inserire in questa delibera dei punti e qualora gli amministratori perdano finanziamenti che non siano a carico dei cittadini e non sono soldi regionali, chiede che, vengano applicate delle sanzioni allorché non ottemperino a quanto è in loro facoltà fare. Pensa sia poco credibile dire al governo regionale che manca una programmazione quando il Comune di Bagheria ha perso finanziamenti importanti da giugno ad oggi, come: il mercato solidale, fondi per il rifacimento del mercato del pesce ad Aspra ed infine alcuni tagli fatti nel settore politiche sociali. E quindi, invita ad emendare la delibera e cercare di razionalizzare al meglio le poche risorse esistenti ed evitare di utilizzare la politica del governo regionale che taglia i servizi ed aumenta le tasse. Fa riferimento ad una nota del luglio 2014, dell'Anci Sicilia pervenuta al Presidente del Consiglio ed all'Amministrazione, su di una proposta che riguarda la riorganizzazione dei consorzi data l'abolizione delle province, e le organizzazioni delle città metropolitane e chiede se il Comune di Bagheria su questi temi si è determinato o meno, dato che, non è stata data la possibilità in consiglio comunale di dare il proprio contributo. Chiede di capire se la nostra Città ha pensato di far parte della città metropolitana di Palermo e quindi gestire in maniera integrata il servizio delle acque e dei rifiuti o costituire un consorzio autonomo con altri comuni e gestire direttamente il servizio di raccolta rifiuti. Si domanda, rispetto ai tagli fatti dal governo regionale cosa è in grado di fare l'Amministrazione comunale che, ritiene essere inadeguata. Sui Piani di Zona chiede come intende muoversi l'Amministrazione sia all'interno che con gli altri distretti socio-sanitari. Termina chiedendo che la delibera venga emendata e propone perciò degli emendamenti.

Consigliere Maggiore Marco: Rileva che ci si trova di fronte ad una Regione in ginocchio in quanto il fallimento è a due passi. Considera un fatto molto grave che a distanza di due anni dall'elezione regionale, il Presidente Crocetta viene sconfessato da un iscritto al suo partito (UDC). Ritiene che la delibera sia una delibera di protesta e dubita possa salvare la Regione o comunque provocare una sommossa a livello di EE.LL. che possa scuotere l'ARS. Riporta un notizia di una testata statunitense, su delle affermazioni fatte da un docente di economia dell'università di Palermo il prof. Massimo Costa, secondo cui il fallimento è stato preventivato già nel 2012 e che adesso inizia ad essere un ipotesi non lontana, per una serie di considerazioni riportate nell'articolo. Reputa che i tagli agli EE.LL. sono dovuti alla precarietà del bilancio approvato alla Regione; bilancio provvisorio che, ritiene un'invenzione. Informa, che il presidente Crocetta nell'agosto del 2014, si è recato a Roma, rinunciando ad una cifra di diecimiliardi di euro derivanti da somme dovute quali interessi sui contenziosi. Critica l'operato del governo Crocetta su di un incarico come assessore al bilancio, ad un certo Baccei e contestualmente pensa che qualcosa non torni, in quanto nel bilancio di previsione vengono segnate delle somme che, la Regione potrà utilizzare se lo Stato assegnerà tali somme chiamate accantonamenti negativi, che fanno riferimento ad un presunto precontenzioso che reputa essere un'invenzione. Secondo sempre le affermazioni del prof. Costa mentre a Roma si celebra la sicilianità dei vertici dello Stato: con l'elezione a Presidente della Repubblica di Mattarella, con il vice Premier Alfano agli Interni, e con il Presidente del Senato Grasso, il vero obiettivo del governo Renzi è quello di togliere l'autonomia alla Sicilia. Sostiene che la rinuncia all'autonomia potrebbe avere delle ricadute negative sugli Enti pubblici. Ritiene, perciò che è troppo facile dire che le responsabilità cadono sull'Amministrazione Cinque, giacché, sarebbe stato lo stesso se avesse governato un'altra amministrazione. Crede che oggi l'unico obiettivo dei 390 comuni siciliani è quello di fare fronte comune contro un'amministrazione governativa che è il peggio che il P.D. regionale ci ha regalato.

Consigliere D'Anna: Su quanto dichiarato dal consigliere Tripoli in merito a alle sanzioni per la perdita di finanziamenti. Chiarisce che, per esperienza la perdita di finanziamenti non è imputabile all'ultima persona, in quanto l'iter dei progetti di cui parlava il collega Tripoli si riferisce ad una progettazione di due, tre anni fa, e che comunque alcuni progetti erano già persi quando sono state indette le elezioni, perché in ritardo e che alcuni di questi progetti sono stati ripresi da questa Amministrazione. Ritiene che le sanzioni vadano estese a chi ha gestito male riferendosi non solo alla parte politica ma anche a quella amministrativa. Rileva che ai vari comuni arrivano sempre risorse più esigue e i cittadini pagano in prima persona gli errori politici fatti sia a livello regionale che nazionale. Sostiene che sicurezza, sanità e cultura sono stati negli ultimi 15 anni, massacrati da tutti i governi che hanno diretto sia a livello nazionale che regionale e sottolinea la presenza in aula di un maresciallo dei Carabinieri e chiede di sapere cosa pensano sui tagli subiti dal settore; stessa cosa dicasi per la sanità e la cultura.

Comprende la difficoltà della minoranza a parlare contro il governo regionale e nazionale formato dai propri rappresentanti, chiede cosa hanno fatto i governatori dei partiti per evitare tutto ciò. Spiega invece cosa hanno fatto i deputati regionali del Movimento Cinque Stelle e cioè quello di rinunciare a gran parte delle loro spettanze creando un fondo di garanzia che è servito per finanziare le piccole aziende siciliane. Si chiede cosa hanno fatto i consiglieri degli altri partiti che continuano ad avere i loro privilegi. Non si sente di criticare chi ha gestito in precedenza ma la realtà dei fatti e che a Bagheria non ci sono risorse e sostiene che tutti dovrebbero dare un contributo tangibile sensibilizzando i rappresentanti degli altri partiti sia livello regionale che nazionale per evitare che la Regione Sicilia ed i comuni siciliani restino nello stato di agonia al quale sono costretti a stare.

Esce il consigliere Finocchiaro (presenti VENTIQUATTRO).

Consigliere Aiello Alba: Riprende l'intervento del collega D'Anna e sostiene che i governi hanno ostacolato la crescita di questo paese pensando solo a curare i loro orticelli. Critica la condotta del Presidente Crocetta, in quanto dipendente dell'Eni giacché antepone alla carica di presidente della regione i propri interessi personali cercando di diminuire le tasse sulle società petrolifere; considera un grande risultato dovuto al sindaco Cinque che, all'epoca lavorava all'interno del gruppo parlamentare, l'aumento del 20% delle tasse sulle società petrolifere. Ritiene che sempre il Presidente Crocetta non abbia fatto nulla per la tutela delle nostre coste e per contrastare il decreto sblocca Italia e che quantomeno avrebbe dovuto imporre alle aziende petrolifere che trivellavano, il pagamento di una percentuale sulla produzione fatta lungo le nostre coste mentre in realtà ha rivolto solo un invito. Cita la vendita di 10 mila ettari di bosco nella provincia di Enna, cita l'assenza totale sulla volontà di gestire i rifiuti, l'assenza di centri di compostaggio e di centri di stoccaggio di materie prime. Ipotizza la simpatia da parte dei vari partiti sull'utilizzo dell'inceneritore allontanando così l'idea del conferimento nelle discariche. Sostiene che questi sono stati alcuni dei motivi che hanno portato il Movimento 5 Stelle a chiedere la sfiducia del Presidente Crocetta e che il deputato all'ARS onorevole Siragusa ha personalmente preparato la richiesta di sfiducia. Condivide la protesta dell'Anci e afferma quanto poco può fare un Comune se non è tutelato dagli Enti superiori.

Entra il consigliere Ventimiglia ed esce il consigliere Rizzo (presenti VENTIQUATTRO).

Consigliere Lo Galbo: Nutre una certa perplessità su alcuni interventi finora ascoltati dei consiglieri del Movimento 5 Stelle e sostiene che la delibera non vuole essere un oggetto d'attacco né ai partiti né al Governo Regionale. Sostiene che, grazie al partito di cui fa parte F.I., il Movimento 5 Stelle ha potuto presentare la sfiducia al presidente Crocetta, si rammarica dell'assenza in aula dell'onorevole Siragusa il quale può confermare quanto dallo stesso dichiarato e smentire quanto detto dal consigliere che lo ha preceduto, sull'impossibilità del Movimento 5 Stelle ha presentare la richiesta di sfiducia perché non aveva il numero per apporre le firme. Si rammarica che l'argomento stia assumendo connotazioni politiche e reputa doveroso dover puntualizzare, l'inadeguatezza del Governo regionale, del Governo Nazionale che definisce abusivo ed infine del governo cittadino che è non all'altezza del ruolo che riveste. Ricorda che i fondi persi dal Comune sono tanti e recenti e ne elenca alcuni e che comunque erano tra i punti del programma del Movimento 5 Stelle, e più precisamente al quinto punto vi era l'istituzione di un assessorato alla programmazione e monitoraggio dei fondi europei. Ritiene che molte scelte operate dal Movimento 5 Stelle non sono di buon senso, e cita: incarichi discutibili come l'avvocato di S.Flavia, la situazione dei 32 contrattisti, il servizio di assistenza igienico personale ai disabili non erogato, che definisce tutte scelte prive di buon senso. Critica gli interventi fatti dai consiglieri del Movimento 5 stelle sui bilanci del governo regionale e precisa che ad oggi il bilancio comunale ancora non esiste. Riferisce che il gruppo parlamentare alla Regione è formato da 17 impiegati che dovevano essere selezionati tramite curricula, selezione mai fatta, fra questi ne facevano parte il primo cittadino ed un consigliere del Movimento 5 Stelle. Chiarisce che l'indennità dei parlamentari a livello regionale è scesa di ben 3000,00 euro, che lo stesso non condivide questi rimborsi, e puntualizza che i compensi dei deputati del Movimento 5 Stelle non sono solo di 2.500,00 euro, perché a questi vanno aggiunti i vari rimborsi. Ritornando al tema principale, sostiene che va fatta una seria mobilitazione rispetto ai tagli che hanno colpito gli Enti locali e che la delibera una volta approvata che venga inviata al Presidente dell'Anci Orlando, al Presidente Crocetta e al Ministero. Ritiene che l'intento è quello di dare un contributo alla città ed a tutto il territorio siciliano senza alcun colore politico.

Comunica che come Anci Sicilia Giovani si sta predisponendo un ufficio europa che si occuperà di intercettare i vari bandi della comunità europea che interessano gli Enti Locali e cercare di non far perdere ai comuni certe opportunità.

Chiede di intervenire il Consigliere D'Anna per richiamo al regolamento: Chiede al Segretario Generale quale norma regolamentare prevede 3 interventi per 50 minuti ad un consigliere.

Segretario Generale: Sostiene che trattandosi di un atto di natura politica e non avendo stabilito limiti di intervento non si può censurare alcunché anche nella considerazione che i primi interventi del consigliere Lo Galbo sono stati svolti quale presidente pro tempore, cita la norma di riferimento e cioè la L.R. 30/2000 art.12 che prevede che le deliberazioni di natura politica non necessitano di parere da parte degli uffici né del capo settore.

Si da atto che alle ore 20,50 si sospendono i lavori per permettere il cambio cassetta.

Alla ripresa dei lavori il Presidente procede all'appello nominale sono presenti i consiglieri: Aiello Alba, Aiello Pietro, Aiello Romina, Amoroso Paolo, Baiamonte Gaetano, Bellante Vincenzo, Castelli Filippo, Chiello Giuseppina, Clemente Claudia, D'Agati Biagio, D'Anna Francesco, Di Stefano Domenico, Gargano Carmelo, Giammarresi Giuseppe, Lo Galbo Maurizio, Maggiore Marco, Maggiore M. Laura, Paladino Francesco, Scardina Valentina, Tripoli Filippo Maria, Ventimiglia Mariano (presenti VENTUNO).

Sono assenti : Alpi Annibale, Barone Angelo, Cirano Massimo, Finocchiaro Camillo, Giammanco Rosario, Giuliana Sergio, Rizzo Michele, Tornatore Emanuele, Vella Maddalena.

Presidente: comunica che per quanto riguarda l'emendamento presentato dal consigliere Tripoli Filippo non può essere accolto in quanto inammissibile per la riforma Bassanini, mentre accoglie l'emendamento presentato dal consigliere Maggiore Marco ed altri consiglieri.

Consigliere D'Agati: Sostiene l'importanza della delibera, e che a Suo parere segna un filo di distinzione creatosi tra Stato, Regione e Comuni; ricorda un proprio intervento fatto durante la visita a Bagheria dell'allora candidato alla presidenza della Regione Crocetta, il quale sosteneva che si doveva ripartire dalla base, intendendo come base i comuni, di modo che, migliorando la condizione dei comuni migliorava la condizione della regione. Sostiene che la politica clientelare ha prodotto i danni che oggi abbiamo. Ritiene che, non si è trattato un punto fondamentale: il lavoro. Rileva l'altissimo tasso di disoccupazione che vi è in Sicilia, e le innumerevoli difficoltà dei padri di famiglia; comunica di essere venuto a conoscenza dell'aumento di quasi 13 mila posti di lavoro a livello nazionale e sostiene che chi governa si deve assumere delle responsabilità che, l'amministrazione Cinque non ha e che invece possiede il governo Renzi. Sostiene che si sta facendo passare un messaggio sbagliato attribuendo i fallimenti di questa Amministrazione alla Regione o allo Stato.

Chiarisce che se le discariche sono chiuse le responsabilità non sono di certo né dell'amministrazione Cinque né della Regione, l'emergenza rifiuti a Bagheria persiste da 7 mesi. Ritiene che ci sia stata molta superficialità nell'affrontare un tema così delicato e riferisce che insieme con i consiglieri di minoranza è stato presentato una richiesta di consiglio straordinario ed urgente. Fa un accenno all'intervento del consigliere D'Anna in merito al Giudice di Pace e puntualizza che nell'O.d.G presentato dallo stesso, si parlava di mantenere questo servizio ampliandolo anche ai comuni limitrofi, dividendo così le spese del personale per riuscire a fronteggiare i costi.

Sostiene che, se il Giudice di Pace non c'è più, non è colpa di nessuno ma è stata una scelta politica, condivisibile o meno. Ritiene che, un obiettivo importante in questo momento così difficile, è quello di riuscire a sfruttare al meglio i fondi europei. Critica i costi della politica e sostiene che dalla prossima legislatura non ci sarà più il Senato così si avrà un taglio netto dei costi della politica. Condivide i principi del Movimento Cinque Stelle ma purtroppo li reputa solo utilizzati per fare propaganda e demagogia. Si augura di avere dato un contributo all'aula e ritiene che a volte è una questione di scelte e che, chi amministra deve prendersi le responsabilità di fare, quello che non è stato in grado di fare questa amministrazione.

Consigliere Gargano: Riprende i concetti enunciati dal consigliere Castelli quali efficacia ed efficienza, fondamentali concetti che si adoperano in qualsiasi contesto e spera

che questo sia il punto di partenza di qualsiasi amministrazione. Si complimenta con il Sindaco per l'intervento eseguito all'inizio della discussione, spera che le Sue parole siano da monito per tutta l'aula. Invita i presenti a spogliarsi delle vesti del partito che rappresentano ed affrontare temi importanti quali la proposta di questa delibera. Si sofferma su un punto della delibera e più precisamente sulla corretta comunicazione con i cittadini, e sostiene che il compito del consigliere nonché dell'amministrazione oltre a governare non è quello di screditare l'avversario cosa che è stata fatta dal Movimento 5 Stelle nella passata consiliatura e sottolinea che oggi il movimento 5 stelle è al governo e auspica che possa capire le difficoltà nell'amministrare e di assumersi le responsabilità. Sostiene che essere all'opposizione è cosa diversa che governare ed il Movimento 5 Stelle crede se ne stia rendendo conto. Condanna le scelte del governo regionale e sostiene che si deve lottare per un'unica soluzione cioè quella di dare un servizio ai cittadini. Critica il modo di fare del movimento 5 Stelle in quanto stanno dimostrando di non essere all'altezza del ruolo criticando governi regionali e nazionali. Ringrazia il collega Lo Galbo ed invita affinché la lotta contro il mal governo sia fatta con criteri validi e auspica che a queste delibere ne seguano altre che possano vedere partiti come il Movimento 5 Stelle e Forza Italia portare avanti azioni comuni.

Consigliere Chiello: Sostiene l'importanza della delibera e sottolinea il termine cittadini, in quanto nei vari interventi susseguitesi non sono stati presi molto in considerazione. Ritiene che questa delibera serva a dare una scossa ed a mobilitare tutti coloro che rappresentano i cittadini contro il mal governo.

Esce il consigliere D'Agati ore 21,41 (presenti VENTI).

Prosegue il consigliere Chiello sottolineando lo stato in cui versano i comuni siciliani ed in particolare il Comune di Bagheria e rileva che la motivazione è dovuta ad alcune gestioni molto allegre che si sono susseguite ma anche dalla riduzione dei trasferimenti ai comuni da parte della Regione e dallo Stato. Sottolinea che è difficile dialogare con i cittadini quando ad esempio è solo la nazione Italia che non ha il reddito di cittadinanza.

Presidente : Non avendo alcun altro consigliere chiesto di intervenire da lettura del secondo emendamento proposto dal consigliere Marco Maggiore.

Indi il Presidente pone in votazione l'emendamento (All.1) .

Eseguita la votazione ed accertato il seguente risultato, con l'assistenza degli scrutatori :

Consiglieri presenti e votanti	n.20
Consiglieri favorevoli	n.17
Consiglieri astenuti	n.02 (Amoroso e Di Stefano)
Consigliere contrario	n.01 (Tripoli).

Proclama e dichiara che il Consiglio comunale ha approvato a maggioranza il superiore emendamento.

Si vota la proposta di delibera emendata

Eseguita la votazione ed accertato il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.20
Consiglieri votanti	n.20
Consiglieri favorevoli	n.17.,
Consiglieri contrari	n.01 (Tripoli)
Consiglieri astenuti	n.02 (Amoroso e Di Stefano)

Il Presidente dichiara e proclama che il

#### CONSIGLIO COMUNALE

Ha approvato a maggioranza la delibera: "Adesione alla mobilitazione indetta dall'Anci Sicilia per protestare contro la gravissima situazione economica e finanziaria dei Comuni Siciliani".  
Alle ore 21,49 il Presidente chiude i lavori.

# EMENDAMENTO ALL: 1

Principato  
di Monaco  
9/02/2015  
09/02/2015

INSERIRE TRA I PUNTI  
DA RICHIEDERE AL GOVERNO  
MONACAS

"DI FINANZIARE PROGETTI  
DI ADOZIONE, DA PARTE  
DEI COMUNI, DI SISTEMI DI  
GESTIONE UTILI ALL'OTTIMIZI-  
CAZIONE DEI PROCESSI  
ORGANIZZATIVI (COME LA ISO  
9001, ISO 14001, OHSAS 18001,  
ISO 50001 ETC) VISTA LA  
VALENZA RICONOSCIUTA A QUESTI  
SCHEMI PER INCREMENTARE  
L'EFFICIENZA DELLA GESTIONE E  
RIDURRE ~~GLI~~ SPRECHI E  
INEFFICIENZE"

U

Mario Moggio  
Fondatore Principato

Franco BIELLI  
SCELTO

Opdracht 1

Wat is de rol van de  
regering in het  
beheer van de  
natuurlijke hulpbronnen  
(art 12. h. 2. 30/2000)

U. S. G.  
J. G. G.

Il Consigliere Anziano

f.to Filippo Tripoli

Il Presidente

f.to Claudia Clemente

Il Segretario Generale

f.to Dott. E. Alessi

---

## CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la pubblicazione della presente deliberazione avviene dal 28/09/2016 al 13/10/2016, ai sensi dell'art. n.32, comma 1, della Legge n.69/2009 nel sito internet del Comune: [www.comune.bagheria.pa.it](http://www.comune.bagheria.pa.it) – sez. Albo Pretorio on line e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, così come previsto dall'art. n.124, comma 2, del decreto legislativo 267/2000.

l'Incaricato

f.to F.sco Paolo Caltagirone

Il Segretario Generale

f.to dott. Eugenio Alessi

---

## ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3 del T.U. approvato con D.Lgs. 267/2000.

Il Segretario Generale

---

E' copia conforme all'originale, per uso amministrativo

Dalla Residenza Municipale, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale